



**Fondo Pensione Nazionale a Capitalizzazione per i Lavoratori delle Ferrovie dello Stato
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 129**

DOCUMENTO SULLE RENDITE

(aggiornamento luglio 2021)

Il diritto alla prestazione pensionistica si acquisisce nel momento in cui l'aderente ha maturato i requisiti di pensionamento stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che lo stesso possa vantare almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Ai fini della determinazione dell'anzianità necessaria per la richiesta delle prestazioni pensionistiche, sono considerati utili tutti i periodi di partecipazione alle forme pensionistiche complementari maturati dall'aderente per i quali lo stesso non abbia esercitato il riscatto totale della posizione individuale.

E' possibile percepire la prestazione pensionistica in forma di rendita e/o in forma di capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge. In particolare, l'aderente può scegliere di percepire la prestazione:

- 100% in rendita;
- parte in capitale (fino ad un massimo del 50% del montante finale accumulato) e parte in rendita.

Esclusivamente nei casi in cui il lavoratore si sia iscritto alla previdenza complementare prima del 28 aprile 1993, oppure l'importo della rendita pensionistica derivante dalla conversione del 70% del montante finale risulti inferiore alla metà dell'assegno sociale INPS di cui all'articolo 3, commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 335, l'aderente può scegliere di ricevere l'intera prestazione in capitale.

Per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita Eurofer ha stipulato una convenzione assicurativa con UnipolSAI Assicurazioni Spa.

Determinazione della rendita

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita dell'aderente, gli verrà erogata una pensione complementare (rendita), cioè sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale che l'aderente avrà accumulato e alla sua età a quel momento. Difatti la "trasformazione" del capitale in una rendita avviene applicando dei coefficienti di conversione che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della rendita.

Per l'erogazione della rendita la convenzione stipulata da Eurofer permette, al momento del pensionamento, di scegliere tra le seguenti tipologie di rendita.

Tipologia rendita	Descrizione della tipologia e finalità
Vitalizia immediata	Rendita vitalizia immediata rivalutabile a premio unico. Tale rendita è adatta per chi desidera avere l'importo più elevato a partire dalla somma trasformata in rendita, senza alcun tipo di protezione per i superstiti.
Reversibile	Rendita vitalizia immediata reversibile rivalutabile a premio unico. Tale rendita è adatta per chi desidera proteggere in particolare un superstite dall'eventuale perdita di una fonte di reddito in caso di decesso. Il beneficiario designato non può essere modificato dopo l'avvio dell'erogazione della prestazione.
Certa per 5- 10 anni	Rendita vitalizia immediata certa per 5 o 10 anni rivalutabile a premio unico. Tale rendita è adatta per chi desidera proteggere i superstiti dall'eventuale perdita di una fonte di reddito per un periodo limitato di tempo. Il beneficiario designato può essere modificato anche dopo l'inizio dell'erogazione della prestazione.
Controassicurata	Rendita vitalizia immediata controassicurata rivalutabile a premio unico. Tale rendita è adatta per chi desidera proteggere i superstiti dall'eventuale perdita di una fonte di reddito, in modo tale da garantire che possano ricevere la parte residua di quanto non è stato ricevuto sotto forma di rendita. Il beneficiario designato può essere modificato anche dopo l'inizio dell'erogazione della prestazione.

Ogni anno ciascun percettore della rendita (l'Assicurato o in caso di decesso il reversionario) dovrà produrre alla Compagnia il certificato di esistenza in vita secondo le modalità previste nella convenzione.

Costi

Al momento dell'accesso al pensionamento verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che non incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita, ma che prevede un caricamento applicato solo al momento della conversione in rendita al capitale costitutivo della prestazione vitalizia.

Di seguito il dettaglio dei costi:

Costi gravanti direttamente sul contraente	
Costi gravanti sul premio	
Costi di emissione	
Su ogni premio unico:	€ 0,00
Caricamenti su ogni premio unico ¹ :	0,40%
Costi applicati mediante prelievo sul rendimento della gestione	
Commissione di gestione annua ² :	0,50%
Costi di erogazione della rendita: non sono previsti costi	

Decorrenza e periodicità di erogazione

La posizione individuale relativa alla prestazione erogabile in caso di vita decorre dal primo giorno del mese successivo alla richiesta di prestazione da parte dell'Assicurato principale e ha durata pari al periodo che intercorre fra la data di decorrenza e quella del decesso dell'Assicurato principale (o del reversionario sopravvivate in caso di rendita reversibile). Qualora l'Assicurato principale avesse optato per la rendita certa, in caso di decesso dell'Assicurato principale durante il periodo di pagamento certo, la durata è pari al periodo di pagamento certo.

L'erogazione della rendita è posticipata e la sua periodicità, a scelta dell'aderente, può essere: mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale o annuale.

Basi tecniche adottate

Tavole di mortalità: RG48

Tassi tecnici disponibili: 0%, 1%, 2% e 2,5%.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla documentazione di polizza disponibile sul sito www.fondoeurofer.it.

ATTENZIONE: le condizioni che saranno effettivamente applicate dipenderanno dalla convenzione in vigore al momento del pensionamento. Alla data di emissione del presente documento la convenzione in corso è stipulata con UNIPOLSAI Assicurazioni SpA e scadrà il 16 marzo 2029.

¹ Il caricamento non dipende dalla tipologia o dalla rateazione scelta.

² La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo, in termini di rendimento trattenuto, pari all'0,50%.